



Comune di Pogno ***Provincia di Novara***

Cari concittadini,

ci avviciniamo al momento della Pasqua.

Una ricorrenza che per i credenti è ricca di valori e significati.

È un momento importante anche per i non credenti. È infatti una festività che riveste un primario ruolo nella tradizione culturale, storica e folcloristica dell'Italia tutta.

Con questo breve comunicato vorrei quindi rivolgere a Voi tutti i miei personali auguri pasquali. A me si associa l'Amministrazione Comunale: consiglieri di maggioranza e di minoranza, dipendenti e collaboratori.

Sono conscia che ci apprestiamo a vivere le festività pasquali in un momento difficile.

Nel pensare a quali parole utilizzare per rivolgerVi un messaggio, che vuole essere portatore di serenità e gioia, non sono riuscita a non considerare tutte le difficoltà che stiamo vivendo: le preoccupazioni per un'epidemia che sta colpendo la Nazione, il disagio per tutte le limitazioni alla mobilità che stiamo affrontando, l'incertezza per la crisi economica che potrebbe compromettere il tessuto produttivo locale e nazionale e non da ultimo la tristezza per la malattia o i lutti che magari hanno colpito parenti o amici o anche solo semplici conoscenti.

Vorrei però invitarVi a vivere con animo positivo questa dura prova che, nostro malgrado, siamo costretti ad affrontare.

Che questa situazione sia l'occasione per apprezzare l'opportunità di restare più vicini ai nostri affetti, dai quali la frenetica routine lavorativa troppo spesso ci aveva allontanati.

Sono certa che sarà l'occasione per saper riconoscere ed apprezzare l'impegno di tutti coloro che, nonostante l'epidemia, stanno lavorando per tutta la popolazione: dal medico ospedaliero al volontario della protezione civile sino alla cassiera del negozio o del supermercato e senza dimenticare le forze dell'ordine.

Questi momenti saranno propizi per riuscire ad apprezzare la natura che ci circonda e che sta rinascendo dopo i mesi invernali, con fiori, colori e profumi che portano lietezza e per qualche momento possono allontanare la tristezza del momento.

Che sia l'occasione per apprezzare l'attesa di poter di nuovo manifestare i nostri sentimenti con un bacio, un abbraccio o anche solo una semplice stretta di mano.

Ecco allora che se sapremo approcciare con positività il transitorio disagio e le contingenti difficoltà, nel momento in cui l'epidemia scemerà sapremo ripartire con più determinazione e con un bagaglio di esperienze e di emozioni che non potranno che arricchirci.

Mi congedo con un aforisma attribuito a Khalil Gibran: *"Nulla impedirà al sole di sorgere ancora, nemmeno la notte più buia. Perché oltre la nera cortina della notte c'è un'alba che ci aspetta"*.

Buona Pasqua.

Maria Eliana Paracchini